

Intervento di Stefano Sylos Labini

La nostra famiglia è veramente onorata e felice di avere qui tanti cari amici di papà. E ringraziamo anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per il messaggio molto affettuoso che ci ha inviato.

Non pensavamo di celebrare questa commemorazione in un momento così drammatico per la tenuta della democrazia del nostro Paese, dove il Presidente del Consiglio per salvare sé stesso e il suo patrimonio ha scatenato uno scontro istituzionale senza precedenti. Una situazione che papà aveva perfettamente delineato e che sta impedendo di mettere in campo quelle risorse morali indispensabili per fronteggiare la peggiore crisi economica e sociale dalla Grande Depressione.

Al riguardo vorrei ricordare la sua analisi sulle prospettive dell'economia mondiale pubblicata su Moneta e Credito nel 2003. Papà aveva ben chiara l'insostenibilità di un modello di sviluppo fondato su un divario crescente nella distribuzione del reddito e sull'espansione incontrollata dell'indebitamento privato, che avrebbe portato il pianeta in una crisi paragonabile solo a quella degli anni '30. Una crisi che la maggior parte degli economisti aveva largamente sottovalutato e che oggi sta mettendo a dura prova moltissime imprese e la qualità della vita di milioni di persone.

Grazie a tutti.